

# IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEIZIONI

In forza pagina, sotto la firma del gerente, comunico, ecc. (leggi, liberazioni e ringraziamenti, ecc. di lire 20) In quarta pagina. Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE Via Prefettura, 6

**ABBONAMENTO.**  
Anno L. 16  
Semestre L. 8  
Trimestre L. 4  
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 25  
Semestre e trimestre in proporzione.  
— Pagamenti in contanti —  
Un numero separato pag. 5.

V. In quarta pagina

## I premi ai nostri abbonati

## Il Ministero e l'Estrema

Daman, come si è detto, i diversi gruppi dell'Estrema, a meno per tutti i gruppi dell'Estrema, si dividono in tre gruppi: libereranno sull'atteggiamento e sulla condotta verso il Ministero.

Il *Corriere della sera*, previa un'accurata analisi delle tendenze e delle logiche, conclude che «le Sinistre Estreme passeranno ad una certa opposizione».

La *Tribuna* invece, e qualche altro giornale del Ministero, affettano di ritenere non dubbio che i radicali si scinderanno schierandosi in parte col Ministero.

Noi già spieghiamo ampiamente le ragioni per cui a nostro avviso l'Estrema — per dovere di suo mandato, e per logica di suo programma, e per coerenza con la sua condotta nella soluzione della crisi — deve, compatta e salda, negare fiducia al Ministero.

Nulla è intervenuto nella composizione e negli atteggiamenti del Ministero che debba o possa farci mutare avviso.

Par rispettando le ragioni, e più i sentimenti, per cui l'on. Marcora personalmente può sentirsi incline ad obbligato a non negare la sua fiducia, noi sentiamo che ciò non può, non deve, far deviare il partito radicale dalla sua logica e dai suoi evidenti doveri.

Neanche lontanamente parliamo di opposizione sistematica; non solo non escludiamo, ma troviamo doveroso, che l'Estrema dia il suo voto caso per caso alla buone proposte di legge eventualmente presentate dal Ministero; ma intanto, in voto di fiducia, la sua risposta è il no!

Il *Corriere della sera* ha ragione: questo Ministero non può avere, oltre la consuetudine zavorra dei votanti per qualunque Ministero, che l'appoggio e la vittoria da tutta quella che fu la fazione crispino-rudiniano-pellouxiana.

L'Estrema non può in tali contingenze lasciarsi attrarre nel caos di un trasformismo più vero e peggiore, ed abbandonare ad altri il compito della rigida diffidenza.

Si pensi ai domani.

## DALLA CAPITALE

## Il regolamento per le scuole elementari

si avrà fra qualche giorno

Si comunica da Roma. Il Presidente del Consiglio di Stato, alle premure rivoltegli dal ministro Orlando per la sollecita approvazione del regolamento per l'istruzione elementare e che mette in vigore la legge 19 febbraio 1903, ha risposto che data l'immensa mole degli articoli, circa 500, il Consiglio non potrà pronunziarsi che fra qualche giorno.

## Poi maestri

### Una dichiarazione di Giolitti

Avendo qualche giornale affermato che l'on. Giolitti aveva intenzione di rinviare «sine die» la questione dell'aumento degli stipendi ai maestri, la «Rassegna scolastica» ha voluto interrogare in proposito l'on. Giolitti. Egli ebbe questa risposta: «Dite pure che Giolitti considera la questione come matura. Egli comprende che il miglioramento delle sorti dei maestri non può essere escluso dal programma di un governo sinceramente democratico».

## Nel mondo degli affari

### Per la smobilizzazione della Banca d'Italia

L'autorevole periodico finanziario *L'Economista* smentisce la notizia della creazione che si farebbe dalla Banca d'Italia di un Istituto apposito che assumerebbe la smobilizzazione di parte degli immobilizzi della Banca stessa.

Ma ammette che sono in corso gli studi per una combinazione sulla base accennata.

Sostanzialmente, infatti, il Consiglio superiore della Banca nella sua ultima adunanza riconobbe la convenienza di attuare la proposta fattagli dal direttore constringer circa tale Istituto di smobilizzazione.

## Italia e Slavia

secondo il pensiero di P. Villari

### Il caso-tipo di Sebenico

(V. *Fratelli* del 26).

Sebenico è la patria del Tommaso, slavo italianizzato come altri non pochi ve ne sono colà. La sua statua si vede sulla piazza, appesa il battello è vicino alla rada. Il Duomo, d'una architettura affatto italiana del Rinascimento, è uno dei più belli della Dalmazia. Lo stile torinese è istrutto ammirabile, secondo il solito, a quello di Venezia. Il castello torreggia in alto e domina la città. Ma se i monumenti e le strade hanno aspetto italiano, se la nostra lingua continuamente risuona per le vie, nelle botteghe, la maggioranza della popolazione è slava. Su 10,000 abitanti gli italiani non arrivano forse a 2000.

Se il Governo austriaco volesse fare per la Dalmazia una parte almeno di ciò che, con suo danno, ha fatto e fa per la Bosnia e l'Erzegovina, non sarebbe difficile promuovere la prosperità di Sebenico.

Le violente cascote di Kerka potrebbero dare la forza motrice; v'è già una fabbrica di colorato di calce, v'è grande quantità di legname e si produce nel Comune molto carbone.

Una strada ferrata che attraversando la penisola bosniaca, venisse a Sebenico, sarebbe di grande aiuto per tutti. Ma di ciò profiterrebbero specialmente gli italiani, che sono i più intelligenti, i più operosi; ed è quello che non si vuole.

L'Ungheria neppure essa è favorevole alla costruzione di questa strada ferrata, per tema di danneggiare il suo porto di Fiume.

Così purtroppo è giuoco forza consumare la vita nella lotta infausta: fra italiani e slavi, con danno degli uni e degli altri. Questi s'avanzano da per ogni dove, e gli italiani sono ridotti a combattere per la vita e per la morte.

Gli slavi, qui come per tutto, sono i coltivatori del suolo, di cui fuo a poco fa erano padroni gli italiani. Ma ora a Sebenico non sono di fatto divenuti quasi padroni gli slavi. Qualche proprietario si assicura che da qualche tempo perde sulle sue terre da due a tremila corone l'anno.

Non le abbandonano addirittura, ma disse, per non rinunciare affatto, di fronte agli slavi, al diritto di proprietà. Ma se adesso, come per troppo minaccia, viene la malattia dell'uva, che è il prodotto principale, allora i contadini andranno incontro ad una crisi, nella quale potrebbero soccombere, perchè non hanno capitali e non possono sperare aiuto nel proprietario che hanno voluto spogliare. Non ostante tutte queste traversie degli italiani, anche a Sebenico essi restano sulla breccia, e sono sempre la classe più civile e colta, quella che moralmente domina, sebbene sia messa fuori dell'amministrazione.

E' superfluo dire che qui le scuole pubbliche son tutte croate. Per gli italiani non v'è che qualche scuola elementare privata o della Lega. Per la istruzione secondaria bisogna mandare i figli a Zara o fuori di Dalmazia.

E' tuttavia commovente veder gli sforzi che fanno anche qui gli italiani, per mantener viva la loro cultura.

Vi sono sei associazioni, tutte più o meno destinate a questo fine.

La Lega nazionale ha 900 soci, la metà quasi della popolazione italiana. La banda, la harmonica, il teatro, tutto si fa servire per raccogliere danaro per la Lega.

L'entusiasmo con cui si danno le feste della Lega è così febbrile, che trascina qualche volta gli stessi croati meno intrasigenti.

Per pena allora vedere i nostri ragazzini, che sono quasi sempre piccoli commercianti, occupati solo dei loro guadagni, astenersi, per paura di comprometterli, dall'andare a quelle feste patriottiche, con meraviglia degli stessi croati.

Gli avversari degli italiani hanno cercato ogni modo di rendere vana l'opera di queste associazioni.

Cominciarono i socialisti che, come partito internazionale, non sono tenuti a rispettare il principio di nazionalità; ma dovettero smettere, perchè trovarono il terreno assai poco adatto. Tentarono allora gli slavi cercando inscrivere in esse assai numerosi, per impadronirsi della maggioranza; ma si riuscì anche questa volta a sventare la trama.

Intanto si resta con parecchie scuole croate, una sola scuola femminile italiana, privata, una scuola maschile della Lega che ha 40 alunni, nessuna scuola secondaria, e neppure un asilo infantile.

Tutti i nostri sforzi — così concludeva uno dei più arditi sostenitori della italianità — si debbono adoperare a fare ogni opera, per non peggiorare uno stato già doleroso di cose. Di più non ci è dato, per ora sperare.

(Dal discorso di Villari al Congresso della Lega di Sebenico).

## Strane inaugurazioni

### di pubblici monumenti

E' il quarto d'ora cattivo, pare, poi monumenti da inaugurare.

A Roma, la curiosità, ricorrendo al monumento al prete florentino, il barbiere-razzolaro Spedalieri; monumento inaugurato clandestinamente di notte da due o tre del Comitato e da alcune guardie di P. S. E ora — rifiutati il Municipio di Roma di prenderlo in consegna — non si sa più dove collocarlo.

A Firenze il Prefetto, per soliti motivi d'ordine pubblico, ha proibito il corteo per l'inaugurazione della lapide a Gustavo Modena.

E ieri gli studenti senza tante cerimonie, inaugurarono la lapide scoprendola.

Che razza di criteri governano i moderni verboten della politica interna in Italia v'è la pesci!

## Dopo le infamie di Innsbruck

### Giovanile fermento

Continuano in tutte le città universitarie le dimostrazioni degli studenti, a generosa protesta contro le barbarie tentoniche — malgrado i verboten prefettizi.

Splendida la dimostrazione degli studenti a Padova — oratore accademico, il patrio (copistita) Loredani, che fu già fervido ed operoso organizzatore delle indimenticabili dimostrazioni dell'agosto a Udine.

Notabile anche la dimostrazione di Treviso, già illustre, che ebbe alla testa di quel Circolo repubblicano.

Le solite proibizioni ebbero per conseguenza qualche disordine, con coltizzazioni e arresti.

## Me son insegnà...

(Versi del gentile poeta di Udine, già vici ai nostri lettori per simpatica presentazione del prof. Dal Bo).

Me so' insegnà na note d'andar via...  
gava el mi fagutin,  
la migliore i pulini e 'la dormia  
e go fatto pianin

per no svegiar la povera compagna  
o i bei del nostro amor,  
ma al ontòr gava come un can che magna.  
Gera tanto el dolor

che me son messo forte a sangiotare  
go dà n'ultima ocia  
e come quello che sia 'nda a robare  
da corsa so scappà.

La patria me chiamava, e co la chiama  
un che gabia el onor mio  
e la rose potente de so magna  
obediasse, perdio!

El son partì! Me son messo a marciare  
con tanti patrioti,  
ne comandava el Fiolo de so Pars...  
m'avi capì... Ricoti.

Come i gati se sono rampagà,  
cantando, spà i monti;  
di fraedi ne spetavi tutti arma,  
pini de coregio, pronti

per insegnar che dove Dante parla  
de tanti e de tanti ani  
la lingua soà bisogna rispettarla  
o cussar rja i tirani!

Con tochi de l'Italia, unti co i strindoli  
de tant'altre nazioni,  
no s'imbastisse un rogo; tanto lingue  
no fa che confusione!

A la rossa camisa un vecio pian  
de fantasmi e vergogne,  
pian de rimorsi, come bissa in sen  
vardando le carogne

di so mord' a de que ch' l'avea dopa  
el m'avea a tremare...  
o come sol lussa la Libertà  
su tutto el nostro mare.

Drito sul cole de S. Giusto gora  
tegnendo n'asta in man,  
movendo al sole tricolor bandiera  
el maritò Obentau!

Basi a ti, basi a ti, martirè biondo,  
in lin che dentro in onore  
e 'naradisa da tutti più profondo  
de la patria l'amore!

Basi a ti, basi a ti, tora italiana,  
stola del nostro mar;  
l'alba, mi spero, che no sia lontana  
per moterse a marciar!!

3 novembre 1903. GASTANO SARGONCI.

## Interessi e cronache provinciali

**Palmanova, 26** — Consiglio comunale (Seguito). — Oggetto 4. — Raddio delle gelbera 12 agosto, 1 settembre e 6 ottobre a. c. per prelevamenti di somme dal fondo di riserva nel complessivo ammontare di lire 192.94.

Accordata ad unanimità. — Oggetto 5. — Raddio delle dolbere d'argento 30 ottobre e 13 novembre per storni di fondi della complessiva somma di L. 420.19.

Accordata ad unanimità. — Oggetto 6. — Eliminazione del patrimonio comunale di n. 10 cartelle di lire 50 l'una della Banca del Popolo di Firenze, acquistate nel 1870.

Approvata all'unanimità. — Oggetto 7. — Conversione in rendita del debito pubblico dello Stato dei seguenti valori: Assegno provvisorio di lire 1.33, divanzo credito Comussi lire 65.83, soprapprezzo asta Baytoldi (1872) lire 4768.

Approvato ad unanimità. — Oggetto 8. — Rinuncia della carica di consigliere del signor Giuseppe Rea pervenute il giorno 8 ottobre a. c.

Il consiglio, come prima fece la Giunta, senza discussione le accetta ad unanimità.

— Oggetto 9. — Deliberazione sulle modifiche introdotte dal Consiglio del Monte nello Statuto della Pia Opera.

L'assessore Perazzi dà ampie spiegazioni. E' proposto: o il Consiglio (meno E. Buri che dichiara astenersi perchè interessato) approva ad unanimità.

— Oggetto 10. — Discussione ed approvazione del Conto Consuntivo del Comune per l'anno 1899.

Il Sindaco propone di abbinarlo con l'oggetto.

Il consiglio ed approvazione del Conto Consuntivo per l'anno 1900.

Il Consiglio approva.

Il Sindaco senz'altro si crede dispensato di illustrare questi oggetti perchè dalla relazione redatta il Consiglio potrà chiaramente prendere cognizione esatta dei due conti consuntivi. Invita il segretario a dare lettura della lunga e chiara relazione.

In questi due conti si rilevano irregolarità e lacune sulle quali il Sindaco domanda al Consiglio ampia sanatoria per fare opera pacificatrice tirando un velo sul tumultuoso passato.

Il Consiglio, dopo vivace discussione, alla quale presero parte parecchi consiglieri e specialmente l'ing. Buri e il dott. Brazza e ai quali rispose esaurientemente il Sindaco, approva ad unanimità, l'ordine del giorno proposto dalla giunta.

**Seduta segreta** — Oggetto 12. — Deliberazioni in seconda lettura sulla spesa di lire 130 occorsa per i funerali del cav. Antonelli.

Approvato ad unanimità.

## Tolmezzo, 27

**Società operaia.** — L'art. 30 dello Statuto rogato la locale Società operaia stabilisce che un'assemblea generale si debba tenere l'ultima domenica di novembre. Il successivo art. 33 dispone che otto giorni almeno prima di ciascuna adunanza generale la Direzione pubblicherà l'avviso relativo. Di queste due norme costituzionali nessuno neppure i pensatori del Presidente, mentre lo Statuto dorma, viaggiano per lontani lidi, per remote spiagge; il bilancio della ora gravi occupazioni è così compilato, da non lasciar margine, alcuno ove possa iscriversi l'art. 30.

Quali sono le ragioni intime che indussero il Presidente a farsi autore di simili arbitri, di simili sfregi allo Statuto?

O lo Statuto esiste, ed allora è legge da cui non può allontanarsi né il Presidente, né il più umile socio; o non si vuole che esista, ed in questo caso si cade nell'assurdo, nel ridicolo, e l'aggregato che ha nome «Società operaia» è una nave senza nocchiero in gran tempesta.

**Consiglio comunale.** — Rimasta deserta per mancanza del numero legale la seduta di domenica p. il Consiglio comunale è convocato per domenica 29 corr. Tra gli oggetti all'ordine del giorno figurano l'approvazione in seconda lettura dell'aumento di lire 100 alla guardia forestale di Caneva, la surrogazione del presidente e di due consiglieri dell'ospizio, la domanda della guardia Macchia di aumento dello stipendio, la domanda avanzata da Nascimbeni Arangelo per usufruire quale abitazione della casa mortuaria, ecc.

**Ovaro, 27** — Echi dell'uragano — L'uragano scatenatosi verso la fine dell'ottobre p. ingrossò notevolmente il Degano, il quale danneggiò seriamente

il ponte di Maina, asportando le rampe d'accesso nonché a valle il lungone a cavallo armato. La rampa è sostituita ora da una scala a mano; il passaggio è divenuto pericoloso; ma ancora non si pensa a un provvedimento definitivo. Si aspetta forse una nuova piena che travolga il resto del ponte?

**Moggio Udinese, 27** — (Effa) **Decesso.** — Oggi, nelle ore pomeridiane, dopo una lunga malattia, cessava di vivere la Signora Apollonia Tessitori maritata Tolazzi, madre all'amico nostro Ettore.

Parlare delle virtù di madre e di donna della defunta non ci pare opportuno giacchè tutti indistintamente hanno potuto apprezzare le sue ottime doti. Siccome interese del sentimento degli amici, mandò all'amico Ettore ed alla desolata famiglia le nostre più sincere condoglianze e la loro di conforto che prodighiamo nel pure vivissima parte alla loro soaugura.

**Civile, 26 (rit)** — **Concerto.** — Il concerto vocale-strumentale, progettato mesi or sono, e sospeso per ragioni indipendenti dalla volontà dei promotori, pare sia definitivamente stabilito per una domenica del prossimo dicembre.

**Deficienza di latte.** — Di questo elemento nutritivo, secondo noi, più del formaggio, causa l'impianto di tante fattorie, si comincia a sentirne penuria in città, ed il suo prezzo, che quasi da un secolo si mantenne sempre fisso a cent. 20 il boccale, tende a rialzarsi. Certi lattierandi esigono c. 25 per litro.

Noi gettiamo l'allarme, perchè le persone competenti se ne occupino di questa minaccia di crisi lattifera, che porterebbe con sé gravi conseguenze.

Senza pretesa di essere addentro nella cosa ne ripareremo.

**Settantamila lire all'anno** — (Un negoziante) — Si continua a commentare la risposta data dalla Rappresentanza municipale al Comando militare, il quale domandava se qui fosse stato possibile il collocamento — forse permanente — in locali adatti, di due compagnie alpine, anzichè d'una sola come ora e per qualche mese soltanto.

Dioesi che la risposta dell'on. Municipio sia stata gentile, ed io non lo dubito; pare però che essa non contenesse riserve che lasciassero adito a possibili trattative.

Però, siccome trattasi di un argomento tutt'altro che trascurabile per il commercio cittadino, mi permetto chiedere all'egregio Presidente della locale Società commercianti ed esercenti, se a lui consti che vi siano tali e così insuperabili difficoltà da obbligargli a rinunciare al non indifferente utile che deriverebbe al paese, e particolarmente alla nostra classe.

Difatti una guarigione permanente di 200 uomini di truppa e 10 ufficiali, commercialmente rappresentano per lo meno 200 lire al giorno, e duecento lire al giorno vogliono dire più di settantamila lire all'anno che resterebbero in paese, dove il commercio non è poi tanto florido.

**27 novembre** — Un matrimonio che urta i nervi. — L'altro ieri si unirono in matrimonio Pollegri A., e Jacob L. di borgo Bressana. Lui è di fresca data, lei è vedova con sei figli.

Per questa anomalia, i borghigiani improvvisarono una potentissima sardonata.

Bei tempi proprio; pare impossibile che in queste epoche di incerti progressi e di solenni sconforti sociali, siano permesse queste anticaglie di carattere barbarico.

E' tanto chiaro che chi si contenta gode!

Dunque si lascino in pace.

**Beneficenza.** — Nella ricorrenza del trentesimo della morte di don Antonio Marinig, cappellano di Gagliano, da tutti compiuto, perchè veramente buono, la di lui sorella Maria Marinig mar. Albini, elargì alla Pia Casa di ricovero lire 25.

Sono atti gentili che meritano rilevati.

**Concerto.** — Sono incompiute le prove del concerto che avrà luogo domenica 6 dicembre p. v. in opere di un artista contadino.

Auguriamo la migliore riuscita.

**Disordini a Segnacco?** Si è sparsa stamane la voce in città di gravi disordini scoppiati in Segnacco; ci siamo informati è persona a cui dobbiamo credere ci assicurò trattarsi di lividissima cosa, senza — per ora almeno — importanza alcuna.

**Cattedra ambulante.** Damani a Vigonovo e a Poggio il dott. Romano parlò delle *latterie sociali*. Il dott. Voglio parlò di Ovaro sull'altaremento del bestiame.

Fordeno, 26 - A proposito del processo.

Epigrafe Sig. Direttore, La prego concedermi poco spazio. Debbio, mio malgrado, uscire dal riserbo...

quanto maggior lavoro di pazienza e di educazione per rialzare di un centesimo il loro magro salario. Parla?... «mi scago, mi si scueli, paria, che non intendono i tempi, che aspettano tutto dall'alto come astrali contemplatori».

prerogative che si stendevano dinanzi alla Chiesa di S. Concilio tanto volte ricordata nei protocolli parlamentari.

UDINE

Al lettore cortese alla lettrice gentile

la preghiera di dare un'occhiata al nostro programma d'abbonamento (V. in quarta pagina). Poi, chi non si credesse - come suol dirsi - sulla parola, si riservi pure di dare un'occhiata alla...

INTERESSI CIVICI

L'illuminazione elettrica. Ci si conferma che effettivamente - come ne raccogliero la voce altri giornali - nella Giunta va prendendo piede la corrente per un'altra soluzione al problema della illuminazione elettrica: quella della municipalizzazione.

Calidoscopio

25 novembre 1411 - L'imperatore Sigismondo, in discordia coi Veneziani per Zara e pal. Tevigiano che essi tenevano, spediva nel 1411 in Friuli un esercito di 11.000 mila Ungari capitani da Filippo Scolari Fiorentino detto Pippo Spago che intimò agli Udinesi obbedienza e fedeltà all'imperatore.

leser'ro a verbale per la sua forma inurbana. Circa la domanda della Congregazione di Carità per l'aumento del sussidio di lire 3000, la ha trovata fondata e giusta in vista dei cresciuti bisogni ad ha deliberato di proporre al consiglio comunale lo storno di L. 3000 sulle rendite Tullio, affide quell'occasione passiva venga coperta.

La tragedia degli Obrenovich

Finalmente - diranno quei parecchi lettori che ci tempestarono giustamente di punti interrogativi - e relativi epigrammi.

Echi dell'Esposizione

Una circolare agli azionisti. Il divano destinato ad opera di pubblica utilità? Venne diramata a tutti gli azionisti dell'Esposizione la circolare seguente:

PER IL "CESTO" DI NATALE AI POVERI

All'Unione Esarcenti ebbe luogo ieri sera, dalle 8,30 alle 10,30, una seduta del Comitato esecutivo per la distribuzione del "Cesto" di Natale alle famiglie povere.

Si procedette alla nomina della cariche e furono eletti a presidente il cav. Antonio Beltrame, a segretario Sandro De Paoli e a cassiere Domenico De Candido.

Dojo le infamie di Innsbruck

Sezione Udinese dell'Associazione «Italia» - Un'istanza al Sindaco. Ieri una rappresentanza di questa società si recò dall'ill.mo signor Sindaco per presentargli una memoria, esprimendo il voto che l'amato nostro primo Cittadino si renda, come sempre, eloquente interprete del sentimento patriottico della intera città, e voglia quindi dalla sala maggiore del Consiglio comunale, volgere il saluto e la speranza ai fratelli irredenti, ora che la selvaggia ira del popolo di Innsbruck rende loro impossibile persino il diritto di educarsi ed istruirsi italianamente a loro spese.

La protesta di Trieste

Si vociferava ieri sera in città di gravi disordini che sarebbero scoppiati a Trieste durante una dimostrazione contro le violenze tedesche di Innsbruck e Parlavasi di cariche alla baionetta e di molti feriti.

Per un ricordo marmoreo

Vittorio Springer lire 1; Vittorio Piccolotti (prof. avv. Roma) 1; Giuseppe Castelli (prof. comm. id.) 1; Augusto Poggi (avv. comm. id.) 1; Costanzo Destefani (prof. comm. id.) 1; Bertolucci Morosini (prof. comm. id.) 1; Prof. Giovanni Raineri (avv. Piacenza) 1; Ag. Lunardon (prof. Roma) 1; G. B. Milani (avv. Fabriano) 1; Chino Valenti (prof. avv. Padova) 1; G. Carlo Simonini (comm. Roma) 1; G. Gaboni (prof. avv. Roma) 1; A. Menozzi (prof. avv. Livorno) 1; O. Bordiga (prof. comm. Portici) 1; R. Protta (prof. avv. Roma) 1; B. Gosio (prof. avv. Roma) 1; G. Viola (ing. e prof. Roma) 1; Italo Giglioli (prof. avv. Roma) 1.



Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negzi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a molina, con esguiti con la macchina per cucire... DOMESTICA BOBINA CENTRALE... Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante Singer ADCOCK & C. concessionari per l'Italia NEGOZIO IN UDINE VIA MERCATOVECCHIO, 6

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO... CONTRO LE TOSSI USATE LE PASTIGLIE MARCHESINI... Le scatole doppie, con istruzione e certificati in tutte le lingue d'Europa... Giuseppe Belluzzi

Lavori (tipografia) - Impresari - Grafici - Letterari - Artisti - Musicisti - Scrittori - Traduttori - Traduttrici - Traduttori - Traduttrici

"IL FRIULI" Giornale quotidiano della Democrazia ha stabilito le seguenti condizioni di ABBONAMENTO per il 1904... Anno L. 16.- Semestre » 8.- Trimestre » 4.- Estero per un anno » 28.-

Premi gratuiti

- Un ricco elegante e solido portafoglio in cuoio fine e raso... Orologio - remontoir d'oro a tre casse... Busto moderno in terracotta... Servizio per dessert... Il ritratto della Regina Elena

Chi ne volesse spedizioni postali (raccomandata) aggiunga cent. 25. Ognuno degli abbonati annuali in regola con l'Amministrazione inoltre riceverà a... CINQUE GRANDI PREMI di eccezionale valore... 1. Macchina da cucire... 2. Orologio - remontoir... 3. Busto moderno in terracotta... 4. Servizio per dessert... 5. Il ritratto della Regina Elena

Qualche cornice acquistata presso l'Autore e presentata dalla Ditta Marco Bardusco, Udine, Mercatovecchio. N. B. - Per tutti questi premi la cura o la spesa per imballaggio e spedizione è a carico del vincitore. PREMI SEMBRATUTI... Abbonamento cumulativo... Spedire vaglia o cartolina vaglia all'Amministrazione del FRIULI - Via Prefettura, 6.

VERO ESTRATTO DI CARNE Liebig IN INCHIOSTRO AZZURRO Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

R. Farmacia Zarri - Bologna ENRICO VIGNOLI, Successore Specialità della Ditta SIGARETTE ANTIASMATICHE Una scatola di 20 sigarette LIRE UNA Per posta aggiungere L. 0.15.

Scatola Floreale 50 fogli e 50 buste Cent. 50 Cent. Specialità della Cartolerie Marco Bardusco UDINE

Cartoline "I DOGHI DI VENEZIA" Serie completa di 24 cartoline a colori riproducenti i 120 Doghi della Repubblica Veneta... Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.

AMARO D'UDINE ANTICA E RINOMATA SPECIALITA DEL CHIMICO FARMACISTA DE CANDIDO DOMENICO VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO GRANDI DIPLOMI D'ONORE ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Libita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Seiz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermont - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia DICHIARAZIONI... Prof. Gaetano La Farina.